

GIORNALE DI BRESCIA

Lunedì 29 settembre 2008

SCORCI DI ASSOLUTA BELLEZZA IN UN CONTINENTE GRANDE COME EUROPA E USA INSIEME E ABITATO, D'ESTATE, DA 5.000 PERSONE

Da Lumezzane all'Antartide alla scoperta del bianco assoluto circondati da migliaia di iceberg

Esiste il bianco assoluto? Sì, ma per incontrarlo bisogna andare in... Antartide. È quello che ha potuto assaporare Rinaldo Bertolotti, lumezzanese doc, grazie anche al fatto d'essere titolare di Atacama Travel e amministratore delegato del G40, aggregazione di 1.200 agenzie di viaggio di tutti l'Italia con sede a Brescia.

Oggi l'Antartide è possibile, senza essere mai destinazione turistica, ma viaggio d'avventura per pochi... neo avventurieri.

Bertolotti racconta la sua invidiabile esperienza. Nella mente proprio il bianco assoluto, il tenue azzurro degli iceberg (a migliaia) e dei ghiacci assordanti nel rimbombo del crollo nell'oceano. Chiaro accecante, rimbalzato da nevi immacolate, raramente placide, sfarinata da rabbiose raffiche di vento anarchico.

L'Antartide è un continente vasto quanto Stati Uniti ed Europa insieme. Vi abitano cinquemila persone d'estate e mille d'inverno, raccolte nelle basi scientifiche. Ri-

naldo Bertolotti ripercorre l'emozione unica della sua avventura che inizia, ovviamente, col volo a Buenos Aires, 11 milioni d'abitanti, ma con l'antico sapore del buon vivere.

Altro volo fino a Ushuaia, la città più australe del mondo dal cui porto salpa l'Antartic Dream (Sogno Antartico), assicurante rompighiaccio di 2180 tonnellate con 43 uomini d'equipaggio e 78 passeggeri in 39 cabine.

Solo con questi mezzi è possibile attingere al «bianco assoluto». Si passa il Canale di Beagle con la città di Port Williams e l'isola Navarino, ma le emozioni, anzi vera paura, arrivano attraversando lo stretto di Drake (l'inglese che per primo circumnavigò il globo), il tratto di mare più «cattivo» della Terra. L'oceano urla agitato da mille demoni, il vento scarmifica l'aria, onde forza 11-12 della scala Beaufort, alte venti-trenta metri.

In cabina si sta legati ai lettucci. Il capitano scriverà, nel diario d'un rotolo della nave che «nunca antes

experimentamos», mai sperimentato prima, «verdaderos sobrevivientes del Paso Drake», veri sopravvissuti del Passaggio Drake.

Quiete dopo la tempesta e allora il ponte panoramico è balconata sul cielo di cristallo dove gli albatros urlatori, le procellarie della tempesta, il gigantesco albatros er-

Su una
rompighiaccio
sulle tracce
di Drake

rante, capace di percorrere 90mila chilometri in un anno e mezzo, lanciano i loro stridi, sfrecciano maestosi e possenti, vincitori climatici, signori delle acque gelide.

La rompighiaccio sfiora l'isola King George, la maggiore delle Shetland del Sud, porta d'ingresso

dell'Antartide. La nave getta l'ancora al largo. Si scende a terra con tre gommoni Zodiac per visitare la base scientifica Argentina Jubany, accolti a braccia aperte dalla ventina di ricercatori, per loro un evento unico. Altra sosta all'isola Ati-cha. Da qui l'Antartic Dream, prosegue con la scorta infinita di centinaia e centinaia di iceberg, dal bianco che più... non si può, all'azzurro felicità, ora pastello, ora intenso come le emozioni dei fortunati che li possono ammirare.

La notte, monda di nuvole, regala un cielo di stelle da... accarezzare alzando la mano. Si arriva in vista della Penisola Antartica: montagne, neve, ghiaccio sorvolati da incuranti cormorani dal dorso bianco, gabbiani, procellarie del capo, chioni delle nevi, skua, rondini dell'Antartide.

Si scende in gommone alla baia Neko popolata migliaia di pettoruti pinguini, foche Weddell, foche leopardo, molto aggressive. La nave riparte circondata da orche, megattere, balenottere in danza

festosa, per poi approdare all'isola di Wiencke, scoperta dai francesi nel 1903. Qui abita il raro pinguino imperatore, di stazza quasi doppia rispetto agli altri. La risalita a bordo è ritardata da una foca leopardo a «guardia» minacciosa dei gommoni. Sfila il Canale di Lambire, scogliere a picco sul mare, apparentemente senza sbocco, che invece c'è a nord-est. Gli iceberg in salmodiante (almeno pare) processione fino alla Baia di Dallman, assediata da decine di balene grazie alle acque ricchissime di krill, crostacei invertebrati, loro cibo primario.

Via alla... scoperta dell'isola vulcanica (1970 ultima eruzione) Deception, cratere a 500 metri d'altitudine, scalata, poi incredibile bagno nella baia di Pendulum Cove, in acque riscaldate dal magma vulcanico. Poi il ritorno. «Un'avventura unica, all'ultima frontiera della terra», commenta Rinaldo Bertolotti. Anche la fantasia s'immerge nelle vaporose acque vulcaniche.

Egidio Bonomi



Uno scorcio di Antartide con un gruppo di pinguini